

Spettacoli

# Lo statuto speciale non salva i teatri

A Trento, Bolzano e in Fvg bilanci in flessione

Lo Statuto speciale "protetto" (nei limiti del possibile) i teatri di Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, ma non evita che anche nelle due regioni si registri una flessione del giro d'affari legato allo spettacolo dal vivo.

Nella stagione 2010/2011 l'Ente regionale teatrale del Friuli-V.G. ha registrato infatti una "caduta" dei cachet del 20% rispetto all'annata precedente: da 1,250 a 1,070 milioni. È questo il dato più eclatante che restituisce un quadro non facile.

«Abbiamo trovato un mercato con meno proposte, quindi la selezione è stata impegnativa - riferisce il direttore dell'Ert, Renato Manzoni -. Abbiamo comunque cartelloni di qualità. All'interno delle quasi 200 proposte delle sole stagioni di prosa (20 rassegne in tutto il Fvg) ospitiamo molti spettacoli prodotti in regione, ma la scelta avviene sulla qualità e non solo per opportu-

rità economica». La copertura dei budget del circuito regionale deriva per il 30% dagli incassi e per il resto dai contributi di comuni, regione, ministero, con una piccola quota di sponsorizzazioni (principalmente istituti di credito).

E per far fronte ai tagli, «in primis abbiamo risparmiato sulla struttura - aggiunge Manzoni -, dando ai nostri soci servizi a pagamento. Sugli spettacoli, rispetto all'anno scorso la riduzione è solo di una decina di spettacoli. Inoltre abbiamo dato una valutazione ottimistica degli incassi: ci auguriamo che il pubblico confermi il gradimento».

La flessione è confermata anche dai programmatori principali. «Il budget per gli spettacoli è inferiore del 5% rispetto alla stagione precedente, mentre introiti e contributi pubblici 2010 sono inferiori dell'8,5% rispetto al 2009 - ricorda Emanuela Furlan, direttore organizzativo del Teatro Verdi di Pordenone -. La

programmazione è stata difficile, considerando che l'obiettivo principale era mantenere la qualità della proposta (la stagione si apre con lo spettacolo-evento *Demoni* di Peter Stein, in esclusiva per il Triveneto) e mantenere i percorsi di formazione per i giovani».

Soluzioni? «Le spese erano ormai incompressibili, dunque c'è stato un leggerissimo aumento del costo dei biglietti e abbiamo avuto un incremento del 3% negli interventi privati».

A Udine, il Csa Teatro stabile di innovazione è una cooperativa e ha attivato azioni su più fronti: contenimento dei costi ed efficienza nella gestione delle risorse, ma soprattutto «una ulteriore strategia riguarda la ricerca di collaborazioni sinergiche anche inter-settoriali e non più solo quelle relative alle possibili relazioni coproduttive», chiarisce la vice presidente Patrizia Minen. Gli stanziamenti ministeriali sono ancora ignoti, ma al



Sul palcoscenico tra performance e body art. Il gruppo romano Santasangre nell'opera intitolata «Bestiale improvviso prima ipotesi», in programma al Teatro S. Giorgio di Udine il 14 e il 15 gennaio 2011

Csa stimano una riduzione del 10% nella contribuzione rispetto al 2009». La risposta? «L'introduzione della cultura del fund raising, uno degli ambiti da considerarsi indispensabile per controbilanciare le ormai certe riduzioni delle disponibilità pubbliche».

Al Cta di Gorizia, invece, il peggio l'hanno già passato. «Nel 2009 abbiamo subito un taglio del 42% dei contributi già pianificati dal ministero - spiega il direttore artistico Roberto Piaggio -. Grazie all'intervento della regione, la flessione si è ridotta al 27%, ma abbiamo rivisto completamente il progetto del Puppet Festival e ridotto brutalmente il fe-

stival nelle Valli del Natisono, oltre all'attività di produzione». Tra il 2008 e il 2010 i contributi pubblici a bilancio sono quasi dimezzati, per questo il Cta ha cercato sponsorizzazioni che saranno attivate nel 2011, ma è stato costretto a tagliare un posto di lavoro.

Se il Friuli non ride, anche nella ricca Bolzano i festeggiamenti per i 60 anni del Teatro Stabile rischiano di esser guastati da difficoltà finanziarie. «I tagli del ministero al Fus ci hanno penalizzato del 12% dal 2004 al 2009, del 16% nel 2010 e del 25% nel 2011 - denuncia il direttore Marco Bernardi -. Non vogliamo certo sottrarci alla nostra parte di sacrifici,

ma ci sembra che lo spettacolo dal vivo sia il settore più penalizzato dallo Stato nell'ultimo triennio. Non vorremmo festeggiare i 60 anni e programmare contemporaneamente la chiusura. Anche per questo facciamo appello ai soci fondatori, comune e provincia, senza i quali l'istituzione culturale non esisterebbe, perché continuino a sostenerla con lo stesso spirito di coloro che 60 anni fa, con coraggio, ne immaginarono la nascita».

Giambattista Marchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda e ultima puntata  
La precedente, sui teatri del Nord-Est, è stata pubblicata il 9 settembre scorso

## Fotografia al Centro Candiani di Mestre

# De Biasi in 100 scatti vintage

Una mostra antologica del fotografo bellunese Mario De Biasi è visitabile fino al 31 ottobre a Mestre al Centro culturale Candiani. Più di cento fotografie vintage di un autore che ha segnato il secolo passato, e continua in quello in corso, con la sua instancabile passione e curiosità verso la fotografia, l'arte e il mondo che lo circonda. De Biasi si è differenziato nel panorama dei grandi fotografi europei per la completa aderenza a una formazione del tutto personale, in cui ricerca, passione, studio, osservazione e costanti prove hanno fatto di lui un maestro. Nonostante sia tra i maggiori esponenti del neorealismo è stato il suo peculiare eclettismo, che ha attraversato con grande maestria ogni genere di fotografia, a dare la cifra delle sue opere: reportage sociale e di viaggio, immagini di guerra, ritratti, visioni della natura, scatti documentaristici fino alle opere degli ultimi anni che si contraddistinguono per un'astrazione a volte spiazzante. In mostra si è accolti da una riproduzione grandissima di una

sua fotografia: Park Avenue, New York, nel 1955, e un distinto signore di colore in cappotto e cravatta che porta a passeggio quattro cani di razza. Non solo la precocità del suo sguardo sulle cose può stupire, ma anche come i pixel così dilatati di questa stampa avvicinino lo spettatore a quella che sarà la sua produzione più recente.



In mostra. La fotografia di Mario De Biasi, «Park Avenue New York», 1955

te. Le immagini sono espone in ordine cronologico, all'interno del quale i reportage sono raggruppati per aree geografiche: in bianco e nero Milano, Napoli, Teheran, Umbria, Nepal, Londra, Iraq, Mosca, Sicilia e andando avanti nei decenni compare il colore con, tra gli al-

tri, Benares e Jaipur. È una viaggio, questa mostra, tra luoghi e volti di persone che ci parlano di un mondo e di un tempo insaziabili di venir immortalati. C'è un notevole lavoro sulla ritrattistica: vari ritratti, spesso per longitudine e latitudine così divergenti tra loro, sono stati accostati come a riempire una mappa geografica di intrinseche vicinanze. La tendenza alle forme astratte rintracciabile in De Biasi già dagli anni '50, con una certa natura focalizzata nel suo essere accostamento di linee e forme, esplose nelle sue fotografie di questo nuovo secolo. Si tratta per lo più di composizioni che lo stesso maestro dispone con carta, foglie o metalli, e che poi fotografa: una esasperazione della forma originale contenuta in uno scatto eterno. De Biasi è un maestro senza sosta, dove l'unica posa conosciuta è quella dei tempi dettati dall'esposizione della sua macchina fotografica, e la video intervista proposta in mostra ne è un'autentica testimonianza.

Anna Toscano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24ORE  
BUSINESS SCHOOL  
Milano

WWW.FORMAZIONE.ILSOLE24ORE.COM/BS

EXECUTIVE24 MASTER PART-TIME

## Corporate Finance & Business Strategy

3ª EDIZIONE - MILANO, dal 18 NOVEMBRE 2010  
13 mesi / 3 gg al mese / in aula & distance learning

BLENDING SYSTEM24

- AULA
- DISTANCE LEARNING
- TUTORING ON LINE

**DIVENTARE PROTAGONISTI DEL RILANCIO**

Rivolto a manager e imprenditori che ambiscono a una crescita professionale e desiderano approfondire le proprie conoscenze in materia finanziaria e acquisire una visione strategica del Business. Per partecipare alle selezioni è necessario compilare la **domanda di ammissione**.

Il percorso formativo si articola in 7 moduli:

|  |   |
|--|---|
| <p><b>Modulo 1</b> Sviluppo manageriale</p> <p><b>Modulo 2</b> Ruolo e organizzazione dell'area finance</p> <p><b>Modulo 3</b> Management control</p> <p><b>Modulo 4</b> Finanza operativa</p> | <p><b>Modulo 5</b> Finanza strategica</p> <p><b>Modulo 6</b> Finanza straordinaria</p> <p><b>Modulo 7</b> L'area finance a supporto delle decisioni strategiche d'impresa</p> |
|--|---|

In collaborazione con:

Con il patrocinio di:

Si ringrazia:

Brochure, domanda di ammissione e date di selezione [www.formazione.ilsole24ore.com/bs](http://www.formazione.ilsole24ore.com/bs)

Servizio Clienti  
tel. 02 3022.3906/3811  
fax 02 3022.4462/2059  
segreteria.scuola@ilsole24ore.com

**GRUPPO 24ORE**

Il Sole 24 ORE Formazione  
Milano - via Monte Rosa, 91  
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 b/c  
Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2008